

Qui Puglia



Harry & Sons ha lanciato Cult

Quindici aziende d'alta moda per confermare che la Puglia dell'abbigliamento e del calzaturiero è una realtà al passo con i tempi. Così al Pitti Uomo di Firenze hanno sfilato i modelli di Angelo Nardelli, Berwicht, Inglese, Giampaolo, Harry & Sons (in foto lo stand), Havana & Co, John Sheep, Mazzarelli, Park House, Patos Sartoria, Sanfort, Santarelli Sartoria, Sciamat, Symbols e Tt Tardia. Una rappresentanza che cresce di anno in anno.

Quindici aziende sulle passerelle toscane

Symbols, per il prossimo autunno/inverno, punta su eleganza, comfort, portabilità e lusso. La collezione, voluta dal fashion designer Franco Fauzzi, coniuga l'attenzione per la tradizione artigianale con un sentire più moderno e disinvolto. I tessuti? Velluti lisci, microfantasie e disegni cravatta, tessuti caldi ed avvolgenti che risultano morbidi e piacevolissimi.

L'offerta Angelo Nardelli è costituita da un ventaglio di capi per

soddisfare l'uomo che ama crearsi un lussuoso guardaroba dal gusto classico e raffinato.

Cinque le linee: «Superleggera», giacche e cappotti dal gusto sartoriale rifiniti a mano; «Cortina», dal gusto vagamente retrò; «Hydro», basato sull'acqua, elemento fondamentale per trattamenti effetto used utilizzati per rendere ogni capo unico ed irripetibile; «Aliante», giubbotti, bomber e sport jacket, realizzati in velluto, fustagno e flanella; «Capra Bianca», giacche eco-sensibili realizzate con materie purissime prive di trattamenti chimici di colore bianco, beige, marrone.

Harry & Sons, noto marchio di camiceria ha sviluppato, oltre alla già conosciuta ed apprezzata linea di camicie, una gamma completa di prodotti: dal capospalla al pantalone, dalla maglieria in cashmere agli accessori più curati. La nuova etichetta «Cult», che identifica la parte più preziosa della collezione confezionata con cura artigianale, si compone di capispalla realizzati in tessuti esclusivi quali il Principe di Galles e i gessati flanellati.

VITO FATIGUSO